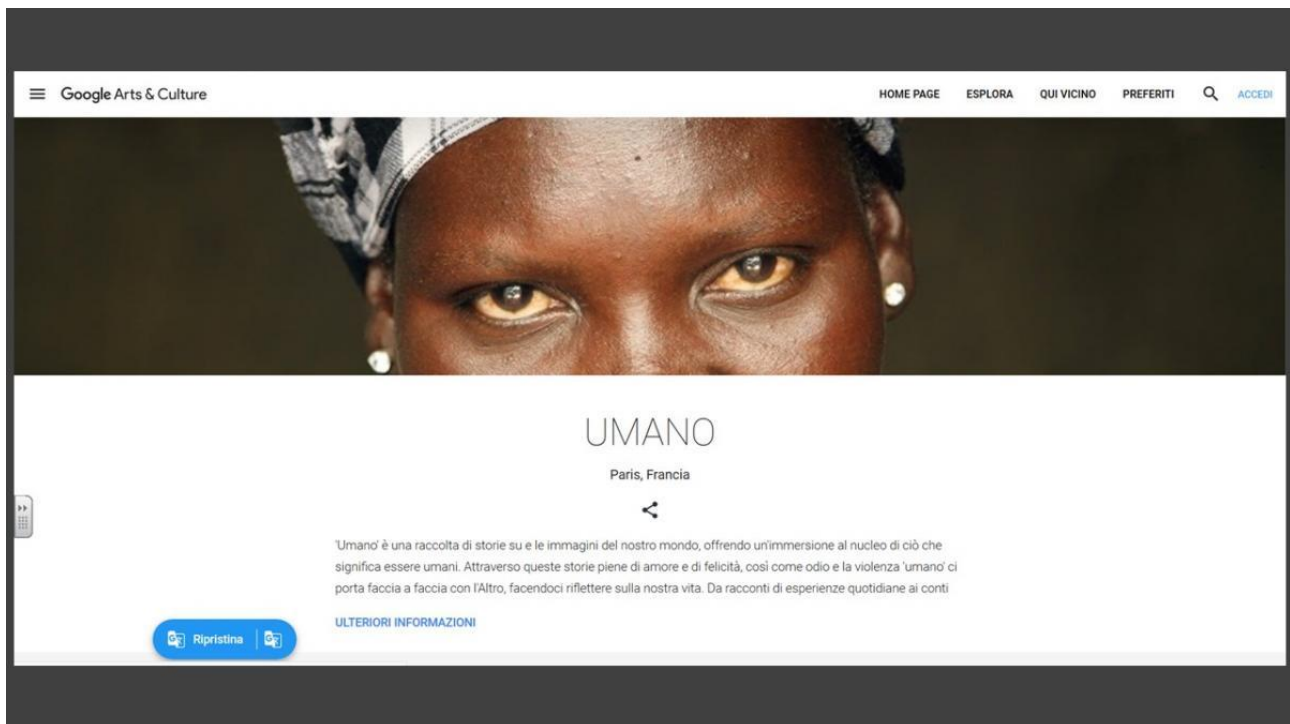


HUMAN



In principio fu l'arte a far nascere il sito **Google Art**: era il 2011. L'intento era raccogliere in un museo virtuale una selezione di opere d'arte di qualunque epoca, collocate nei musei sparsi nel mondo e renderle disponibili agli utenti del web in un grande museo virtuale. All'appello risposero subito alcune centinaia di musei d'arte, archeologici e scientifici oltre a istituzioni culturali. Oggi sono ben oltre mille ed hanno messo a disposizione una selezione delle proprie opere e reperti. Le foto sono ad altissima definizione e ci restituiscono la storia dell'umanità in opere "umane" realizzate in cinquemila anni.

Nel 2016 è diventato **Google Art & Culture** (con traduttore in italiano) e la cultura umana intesa in senso più ampio è entrata a far parte del progetto. Nella sezione "**Culture**" sono presenti, ad oggi, quasi seimila progetti dedicati ai temi più vari: dalla storia, al costume, all'antropologia, all'ambiente, al cibo, alla moda... tutto ciò che fa parte della cultura umana è documentato attraverso foto o scansioni di documenti d'epoca.

"**Human**" è uno dei seimila progetti che vi segnaliamo.

<https://www.google.com/culturalinstitute/beta/partner/human-the-movie>

'Human' – si legge nel sito- è una raccolta di storie e immagini del nostro mondo che offre un'immersione nel significato profondo di ciò che significa essere umani. Attraverso queste storie piene di amore e di felicità, così come di odio e di violenza 'Human' ci porta faccia a faccia con l'Altro, facendoci riflettere sulla nostra vita. Da racconti di esperienze quotidiane a quelli di vite più incredibili, questi incontri struggenti condividono una sincerità rara e sottolineano chi siamo - il nostro lato più oscuro, le differenze di abitudini di vita, azioni e creazioni umane. Ma anche ciò che è più nobile in noi, e ciò che è universale.

Assieme alle donne e agli uomini di ogni parte del pianeta 'Human' contiene immagini della nostra Terra viste dalla prospettiva aerea. Da questo punto d'osservazione privilegiato è possibile guardare il paesaggio nella sua continuità e nei suoi confini naturali, vedere gli

interventi umani che ne hanno in alcuni casi cambiato radicalmente e permanentemente l'aspetto.

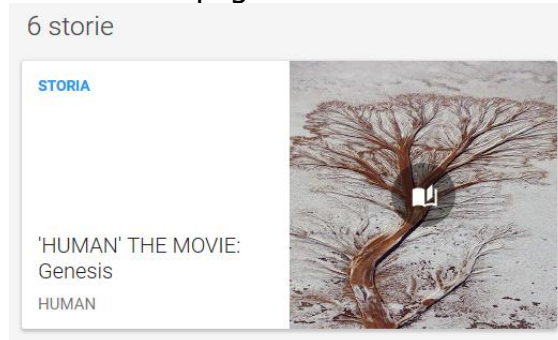
'Human' è un lavoro politicamente impegnato (nel senso più alto del termine) che ci permette di abbracciare la condizione umana e di riflettere sul senso della nostra esistenza in quanto UMANITÀ.

Preziosissima l'anteprima del video curato da Yann Arthus-Bertrand "Human"

<https://www.google.com/culturalinstitute/beta/exhibit/aQLyOpmxfCcuJw>

di cui possiamo leggere la genesi che ha portato alla sua realizzazione.

Aprendo il primo link presente in homepage



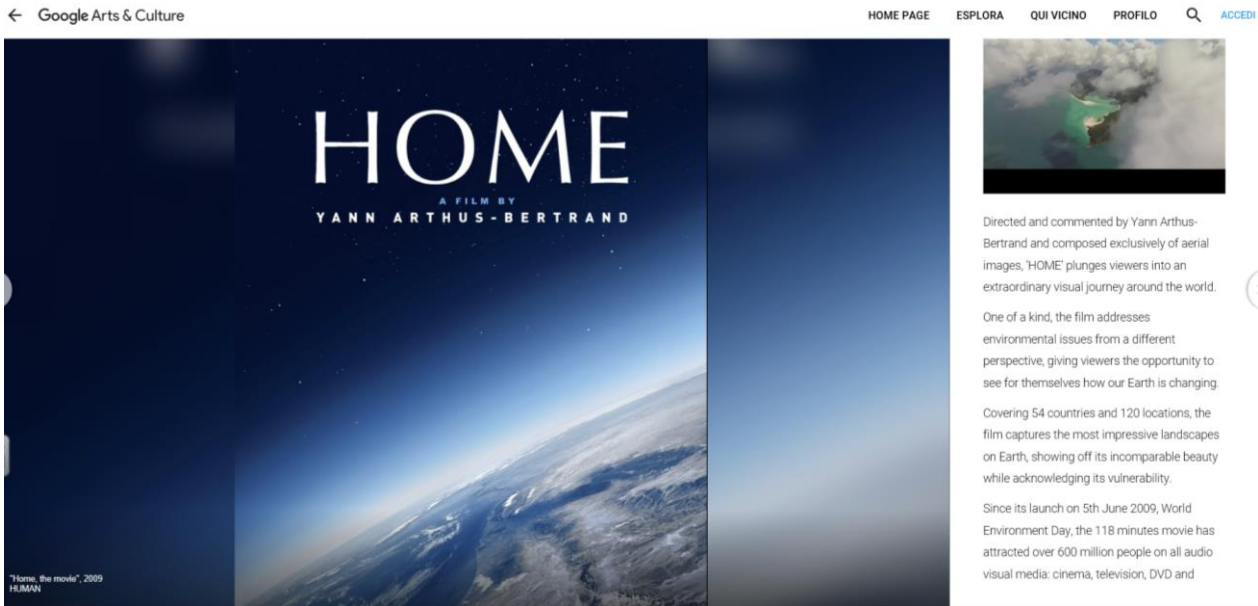
<https://www.google.com/culturalinstitute/beta/exhibit/aQLyOpmxfCcuJw>

e scorrendolo fino a pagina 9 si aprirà l'anteprima del video in cui molte persone parlano nelle loro lingue in un mosaico che dà l'idea di una Babele incredibile, ma che ci restituisce anche una visione dell'umanità "qui ed ora" in cui speranze, sogni, desideri e realtà si fondono e oltrepassano i limiti spesso imposti dall'"ignoranza" o non-conoscenza dell'altro.



Potete vedere i documentari completi di Human su YouTube o aprendo questo link <http://www.retegeostorie.it/post-it/umanita-nl-ndeg-15-ho-visto-un-film>. Human è un collage ottenuto da 5000 interviste che l'autore ha cominciato a girare dal 2003 (quando la popolazione mondiale era costituita da 6 miliardi d'altri") e concluso nel 2015 quando l'umanità aveva raggiunto i 7 miliardi.

HOME



Nello stesso link, alla pagina 6, si trova la presentazione dello splendido film-documentario **HOME**.

"Diretto e commentato da Yann Arthus-Bertrand e composto esclusivamente da immagini aeree, 'HOME' immerge gli spettatori in uno straordinario viaggio visivo in tutto il mondo. Unico nel suo genere, il film affronta le questioni ambientali da una prospettiva diversa, offrendo agli spettatori l'opportunità di vedere da soli come sta cambiando la nostra Terra. Coprendo 54 paesi e 120 località, il film cattura i paesaggi più impressionanti della Terra, mostrando la sua incomparabile bellezza e riconoscendo la sua vulnerabilità. Dal suo lancio, il 5 giugno 2009, Giornata Mondiale dell'Ambiente, il film di 118 minuti ha attratto oltre 600 milioni di persone su tutti i media audiovisivi: cinema, televisione, DVD e Internet.

A questo link si può vedere la versione in italiano
<https://www.youtube.com/watch?v=I1fQ-3-CEFg>

Un film per vedere, capire, imparare e discutere di terra, ambiente, culture, ecologia, inquinamento, popolazione, demografia, architettura, villaggi, megalopoli, sistemi produttivi, sfruttamento, connessione, condivisione, equilibrio, legami, insediamenti, educazione, rivoluzione agricola, città, civilizzazione, colture, sostentamento, agricoltura, sopravvivenza, energia, centri urbani, carestie, eccedenze, sviluppo, dipendenza, standardizzazione, sfruttamento, riserve, risorse, ... e perciò di geostoria. Del passato, del presente e del futuro dell'umanità.

Molto utile didatticamente la prima parte dove si ripercorre l'evoluzione della vita e della presenza umana usando solamente immagini aeree degli ambienti ancora esistenti e prosegue poi mostrando come l'uomo, ultima specie comparsa, abbia iniziato a sfruttare le risorse della terra per il proprio sostentamento.

In un'ora e mezza Bertrand ci restituisce una quadro d'insieme e d'interconnessione tra specie umana, territorio e risorse veramente impressionante per la bellezza e la drammaticità delle immagini. Da vedere. Anche in classe con i nostri alunni.



Google Art & Culture lo possiamo usare anche come strumento didattico per altre sezioni e funzioni presenti nel portale.

UMANITÀ E ARTE

Se l'arte è espressione dell'Umanità, Google Art & Culture è un mezzo agile e intelligente di mostrare quanto e cosa abbia realizzato nel corso della sua storia a tutte le latitudini. Ci offre la possibilità di vedere capolavori e opere meno famose ma altrettanto significative mettendole, ad esempio, in **ordine cronologico** su una **timeline**, come possiamo vedere, per il British Museum.

Google Arts & Culture

HOME PAGE ESPLORA QUI VICINO PROFILO

Installa l'app Google Arts & Culture per esplorare tour in realtà virtuale di British Museum. Android iOS

British Museum

London, Regno Unito

The British Museum's remarkable collection spans over two million years of human history and culture. Over 6 million visitors every year experience the collection, including world-famous objects such as the Rosetta Stone, the Parthenon sculptures, and Egyptian mummies.

Traduci con Google

Discover our interactive experience [The Museum of the World](#)

6.802 elementi

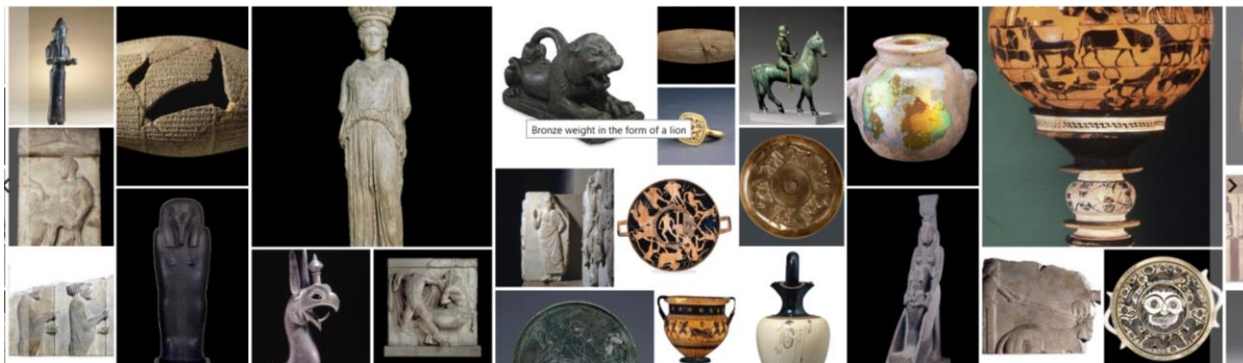
Organizza per

Passato remoto 1400 AC 600 AC 350 AC 0 250 700 11

6.802 elementi

Organizza per

Passato remoto 1400 AC 600 AC 350 AC 0 250 700 1190 1500 15



6802 reperti sono visibili in ordine cronologico: la contemporaneità degli oggetti e delle culture/civiltà a cui appartengono balza immediatamente agli occhi e può essere sfruttata dal punto di vista didattico per far comprendere che, prima del 1400 a.C., mentre i Sumeri realizzavano le statue degli oranti, gli Egizi erano già nel periodo del Medio Regno e seppellivano i Faraoni con il corredo fatto di scene di vita e mestieri realizzate in legno dipinto. O che tra il 600 a.C. e il 350 a.C. i Greci dipingevano magnifici vasi con figure nere e li commerciavano con la Magna Grecia, i Fenici commerciavano i loro piatti incisi e il Grande Re faceva scrivere sul cilindro in terracotta la conquista di Babilonia. Le immagini si possono zoomare e vedere in altissima definizione.

Tutte le opere presenti in Google Art & Culture sono linkate al proprio museo o sito web d'origine.

Per altri progetti e strumenti d'uso presenti nel portale rinviamo alla prossima newsletter.